

**FOGLIO INFORMATIVO****FINANZIAMENTO**

**Ai sensi del Bando di cui al Decreto n. 4860 del 9 aprile 2021, Linea Internazionalizzazione Plus in attuazione della legge regionale n. 35/2016 e della D.G.R. n. XI/3925 del 30 novembre 2020 – POR FESR 2014-2020 Azione III.B.1.1.**

**Numero 2**

**Data ultimo aggiornamento 13/10/2022**

**Sezione 1. Informazioni sull'Intermediario**

<b>Denominazione e forma giuridica</b>	FINLOMBARDA S.p.A.
<b>Sede legale e direzione generale</b>	Via T. Taramelli 12 20124 – Milano
<b>Codice Fiscale, Partita IVA e Numero di iscrizione al registro delle imprese di Milano</b>	01445100157
<b>Numero di iscrizione all'elenco speciale ex art. 106 Testo Unico Bancario</b>	124
<b>Telefono</b>	+39.02.760.441
<b>Telefax</b>	+39.02.780.819
<b>Sito Internet</b>	<a href="http://www.finlombarda.it">www.finlombarda.it</a>
<b>E-mail</b>	<a href="mailto:informazioni@finlombarda.it">informazioni@finlombarda.it</a>
<b>PEC</b>	<a href="mailto:finlombarda@pec.regione.lombardia.it">finlombarda@pec.regione.lombardia.it</a>



## Sezione 2. Caratteristiche e rischi tipici

### 2.1 Caratteristiche

Finlombarda ([www.finlombarda.it](http://www.finlombarda.it)) svolge per conto di Regione Lombardia la funzione di Gestore per l'attuazione della Linea Internazionalizzazione Plus e per l'erogazione e la gestione dei Finanziamenti sulla base di quanto descritto nel Bando di cui al decreto n. 4860 9 aprile 2021, nell'obiettivo di supportare la realizzazione di progetti di internazionalizzazione complessi da parte delle PMI per sviluppare e/o consolidare la capacità di azione delle imprese lombarde nei mercati esteri.

Possono partecipare al presente Bando le PMI che posseggano i seguenti requisiti:

- al momento della presentazione della Domanda, siano iscritte al Registro delle Imprese ed attive da almeno 24 (ventiquattro) mesi come risultante da visura camerale. Le PMI non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme del diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza dell'Unione Europea e iscritte nel relativo Registro delle Imprese;
- al momento di ciascuna erogazione dell'Agevolazione, abbiano Sede Operativa attiva in Lombardia. Le PMI che, alla data di presentazione della Domanda, non abbiano Sede Operativa attiva in Lombardia, dovranno dichiarare nella stessa l'intenzione di costituirla entro la data di stipula del contratto di Finanziamento.

Ai fini della concessione dell'Agevolazione, il cui valore sia superiore a 150.000 euro, il Soggetto Richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del D.Lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

Sono invece escluse dal presente Bando le PMI:

- a) aventi codice Ateco primario ricompreso nella sezione A (Agricoltura, silvicoltura e pesca), L (Attività immobiliari) e K (Attività finanziarie ed assicurative) della classificazione Ateco 2007;
- b) che siano classificabili come Imprese Insolventi ai sensi del Regolamento de minimis;
- c) che, ai fini della concessione, non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva e alla normativa antimafia;
- d) rientranti in una delle situazioni di difficoltà al 31 dicembre 2019 ai sensi della definizione riportata all'articolo 2 paragrafo 18 del Reg. (UE) n. 651/2014, in caso di applicazione del Quadro Temporaneo;
- e) rientranti nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e s.m.i..

Sono ammissibili i Progetti riguardanti programmi integrati di sviluppo internazionale, tesi alla creazione di un portafoglio articolato di servizi e attività per la partecipazione a iniziative finalizzate ad avviare in maniera strutturata e/o consolidare il proprio business nei mercati esteri attraverso lo sviluppo e/o il consolidamento della presenza e della capacità d'azione delle PMI.

Sono ammissibili i Progetti che prevedano spese totali ammissibili per un importo non inferiore a Euro 40.000.

Non sono ammissibili i Progetti riguardanti le esclusioni previste all'articolo 3 paragrafo 3 lett. a), b), c), d) e e) del Regolamento (UE) n. 1301/2013, ossia Progetti:

- che hanno ad oggetto la disattivazione o la costruzione di centrali nucleari;
- che prevedono investimenti volti a conseguire una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dalle attività elencate nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE;
- che hanno ad oggetto la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;

- che prevedono investimenti in infrastrutture aeroportuali tranne quelli connessi alla protezione dell'ambiente o accompagnati da investimenti necessari a mitigare o ridurre il loro impatto ambientale negativo.

Non sono ammissibili i Progetti riguardanti le esclusioni previste dall'applicazione del Regolamento de minimis, ossia i Progetti:

- le cui attività siano connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri;
- le cui attività siano subordinate all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

La Conclusione del Progetto deve avvenire entro un massimo di 15 mesi dalla data del decreto di concessione dell'A agevolazione, salvo proroga.

L'A agevolazione è concessa fino al 100% delle spese ammissibili di cui l'80% sotto forma di Finanziamento agevolato ed il restante 20% sotto forma di Contributo a fondo perduto.

L'importo dell'A agevolazione richiedibile in Domanda è compreso tra un minimo di 40.000,00 euro (quarantamila/00) e un massimo di 500.000,00 euro (cinquecentomila/00). In sede di rideterminazione delle spese a seguito della verifica della rendicontazione delle stesse, l'importo dell'A agevolazione potrà eventualmente essere ridotto anche al di sotto del valore di 40.000,00 euro (quarantamila/00), mentre per nessuna ragione, entro il limite dell'importo oggetto di concessione, potrà essere rideterminata un'A agevolazione con un valore superiore a 500.000,00 euro (cinquecentomila/00).

La durata del Finanziamento è compresa tra i 3 ed i 6 anni, di cui massimo 2 anni di preammortamento, secondo le scadenze indicate nel piano di ammortamento allegato al contratto di Finanziamento, con rate semestrali costanti posticipate al 30 giugno e al 31 dicembre. A tale durata si aggiunge il preammortamento tecnico necessario per raggiungere la prima scadenza utile successiva alla data di erogazione.

Il tasso nominale annuo di interesse applicato al Finanziamento è fisso e pari allo 0%.

### **2.1.1 Garanzie**

Nell'ambito dell'istruttoria di merito, conformemente all'art. 2 co. 2 della L.R. 11/2014 ed alla D.G.R. n. 4456/2021, è definito il quadro cauzionale a copertura del Finanziamento, determinato sulla base della classe di rischio o punteggio attribuito all'impresa.

Alle Imprese Consolidate, viene attribuita una classe di rischio ed il relativo esito/quadro cauzionale come di seguito illustrato<sup>1</sup>:

---

<sup>1</sup> La metodologia Credit Scoring ai sensi della D.G.R. n. 4456/2021 prevede che, per le Domande presentate da Imprese Consolidate successivamente al 31.12.2022, le percentuali di copertura del quadro cauzionale saranno pari al 30% del finanziamento per la Classe di Valutazione 8, al 50% del finanziamento per la Classe di Valutazione 9 e all' 80% del finanziamento per la Classe di Valutazione 10.



Classe di valutazione	Fascia di valutazione	Esito	Quadro cauzionale previsto dal Credit Scoring per domande presentate entro il 31.12.2022	Punteggio riproporzionato ai sensi dell'art.C.3.c comma 9) del Bando	
1	1	Ammissibile	Ammissibile senza garanzia	30,00	
2	2			27,50	
3				25,00	
4				22,50	
5				20,00	
6	3			17,50	
7				15,00	
8	4			Ammissibile con garanzia 25% del finanziamento	12,50
9				Ammissibile con garanzia 45% del finanziamento	10,00
10				Ammissibile con garanzia 75% del finanziamento	7,50
11	5	Non ammissibile	Non ammissibile	5,00	
12				2,50	

In caso di Start-Up, al soggetto richiedente viene attribuita una classe di rischio ed il relativo esito/quadro cauzionale illustrati nella tabella seguente<sup>2</sup> :

Classe di rischio	Esito/quadro cauzionale per domande presentate entro il 31.12.2022	Punteggio Credit Scoring per Start-Up	Punteggio riproporzionato ai sensi dell'art.C.3.c comma 9) del Bando
Classe 1	Ammissibile senza garanzia	$\geq 80$	$\geq 24$
Classe 2	Ammissibile con garanzia pari al 25% del valore del finanziamento concesso	$\geq 70$ ; $< 80$	$\geq 21$ ; $< 24$
Classe 3	Ammissibile con garanzia pari al 45% del valore del finanziamento concesso	$\geq 60$ ; $< 70$	$\geq 18$ ; $< 21$
Classe 4	Ammissibile con garanzia pari al 75% del valore del finanziamento concesso	$\geq 50$ ; $< 60$	$\geq 15$ ; $< 18$

<sup>2</sup> La metodologia Credit Scoring ai sensi della D.G.R. n. 4456/2021 prevede per le Domande presentate da Start-Up successivamente al 31.12.2022, le percentuali di copertura del quadro cauzionale saranno pari al 30% del finanziamento per la Classe 2, al 50% del finanziamento per la Classe 3 e all' 80% del finanziamento per la Classe 4.





In attuazione della D.G.R. n. 4456/2021, si individuano le seguenti forme di Garanzia ammissibili ai fini del perfezionamento del contratto di Finanziamento:

- a) fidejussione rilasciata da banche (le banche iscritte all'albo di cui all'art. 13 del Testo Unico Bancario - D. Lgs. n. 385 del 1993 e ss.mm.ii.) ovvero da soggetti che possono esercitare l'attività bancaria ai sensi dell'art. 16, co. 3, del Testo Unico Bancario;
- b) fidejussione rilasciata da intermediari finanziari iscritti all'albo unico di cui all'art. 106 TUB ;
- c) fidejussione rilasciata da persone fisiche in caso di applicazione del modello di "credit scoring per start-up";
- d) fidejussione rilasciata da impresa differente rispetto al soggetto richiedente (cd. "Impresa Sponsor"): le imprese che possono rilasciare fidejussione nell'interesse dei soggetti richiedenti l'Agevolazione regionale sono solo i soggetti tenuti al deposito del bilancio di esercizio ed in possesso di almeno N. 2 bilanci approvati;
- e) fidejussione rilasciata da impresa di assicurazione autorizzata dall'IVASS all'esercizio del ramo 15 – Cauzione e iscritta nell'Albo delle imprese di assicurazione tenuto dall'IVASS a condizione che la stessa sia in possesso di rating (con giudizio in ambito "Investment grade") rilasciato da un'agenzia di rating iscritta ovvero certificata ai sensi del Regolamento (CE) N. 1060/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 relativo alle agenzie di rating del credito presso l'ESMA (European Securities and Markets Authority);
- f) garanzie reali nella forma di cash collateral ovvero di pegno su titoli: nello specifico, i titoli su cui costituire pegno potranno essere esclusivamente rappresentati da titoli emessi dallo Stato Italiano;
- g) garanzie reali, corredate da adeguate coperture assicurative, (da perfezionarsi contestualmente o successivamente alla contrattualizzazione) nella forma di ipoteca su immobili di proprietà del Beneficiario e/o di una impresa terza, a fronte di finanziamenti di importo non inferiore ad euro 250.000 (duecentocinquantamila).

Ai sensi della D.G.R. n. 4456/2021, ai fini del perfezionamento del contratto di finanziamento, è possibile presentare:

- a) una sola Garanzia rientrante nelle tipologie sopra individuate, per l'intero importo richiesto in sede di concessione a copertura del finanziamento;
- b) due Garanzie rientranti nelle tipologie sopra individuate che consentano cumulativamente di coprire l'importo del quadro cauzionale richiesto in sede di concessione, a condizione che ogni singola Garanzia copra almeno il 20% dell'importo del Finanziamento<sup>3</sup>.

Il Beneficiario potrà presentare alla sottoscrizione del contratto di Finanziamento, alternativamente:

- a) Garanzia a copertura integrale dell'importo da garantire indicato nel decreto di concessione;
- b) Garanzia a integrale copertura della quota di Finanziamento da erogare a titolo di anticipazione. Qualora la percentuale di Garanzia richiesta sul Finanziamento concesso sia superiore alla quota di Finanziamento da erogare a titolo di anticipazione<sup>4</sup>, il Beneficiario dovrà presentare, pena la Decadenza della concessione, nella domanda di erogazione del saldo di cui all'articolo C.4.c del Bando o alternativamente non oltre 30 giorni dalla comunicazione di Finlombarda di cui all'art. C.4.c comma 8 lett. e) e comma 10 del Bando, un'integrazione della Garanzia per l'importo residuo (ovvero nuova Garanzia per l'importo complessivo da garantire).

**L'Agevolazione a valere sulla Linea internazionalizzazione Plus segue quanto previsto dal Bando di cui al Decreto n. 4860 del 9 aprile 2021, consultabile sul sito internet di Finlombarda alla sezione "Finanziamenti e servizi".**

---

<sup>3</sup> A titolo esemplificativo, se è richiesta una Garanzia pari all'80% del valore del finanziamento, è ammissibile una Garanzia costituita per il 60% (del valore del finanziamento) da fidejussione rilasciata da una banca e per il 20% (del valore del finanziamento) da Garanzia reale (o altra forma di Garanzia).

<sup>4</sup> Pertanto nei casi di ammissibilità con garanzia pari al 75% o all'80% del Finanziamento.



## **2.2 Principali rischi**

Di seguito si riportano i principali rischi ai quali il Beneficiario risulta soggetto in merito al Finanziamento Agevolato a valere sul Bando Linea Internazionalizzazione Plus:

### Rischi connessi alle variazioni del tasso di interesse

Nessun rischio di tasso in quanto la misura prevede un finanziamento a tasso fisso ed invariabile pari allo 0,00%.

### Rischi operativi

L'impresa finanziata è soggetta al rischio di mancato rispetto degli obblighi e adempimenti previsti dal contratto, dovuti ad insufficienza di risorse e/o a problemi tecnici – operativi legati alla gestione dell'impresa, che possono, ad esempio, comportare l'impossibilità di:

- fornire la documentazione necessaria nel rispetto delle tempistiche previste;
- garantire l'esecuzione del progetto finanziato;
- comunicare i dati per il monitoraggio dell'attività;
- assicurare le attività di coordinamento, di monitoraggio e di rendicontazione del progetto.

### Rischi connessi alle variazioni delle condizioni economiche

L'impresa finanziata è soggetta al rischio di eventuali variazioni delle condizioni economiche, non dipendenti da Finlombarda S.p.A., ad esempio relative alle spese di gestione del conto corrente bancario di riferimento, alle spese postali correlate alle comunicazioni obbligatorie a cura dell'impresa finanziata.

### Rischi connessi alle variazioni della normativa generale di riferimento

L'impresa finanziata è soggetta al rischio che eventuali variazioni della normativa di riferimento (leggi regionali e/o altre leggi) modifichino e/o rendano meno vantaggioso il contratto di finanziamento stipulato, ad esempio se posto a confronto con le nuove opportunità di finanziamento.

### Rischi connessi alle variazioni della normativa fiscale

Tutte le imposte e tasse, anche future, sono a carico dell'impresa finanziata; la stessa è pertanto soggetta al rischio che eventuali variazioni della normativa fiscale di riferimento, rendano meno vantaggioso il contratto di finanziamento stipulato.

### Rischi connessi alle variazioni delle garanzie rilasciate (laddove sono state richieste garanzie)

L'impresa finanziata è soggetta al rischio di sostituzione della garanzia rilasciata a supporto del finanziamento ricevuto nel caso di default o decadenza dall'attività del soggetto garante fintanto che il finanziamento risulti in essere e non sia interamente rimborsato.

**Sezione 3. Condizioni economiche**

<b>Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG) (1)</b>		
0,00 %		
	<b>VOCI</b>	<b>COSTI</b>
	<b>Importo</b>	L'importo dell'A agevolazione richiedibile in Domanda è compreso tra un minimo di Euro 40.000,00 (quarantamila) e un massimo di Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00).
	<b>Erogazione alle imprese</b>	<p>Il Finanziamento viene erogato, previa sottoscrizione del contratto di Finanziamento, in due soluzioni:</p> <p>a) prima tranche pari al 50% del Finanziamento a titolo di anticipazione alla sottoscrizione del contratto di Finanziamento;</p> <p>b) tranche a saldo a conclusione del Progetto, previa verifica positiva della relazione finale sull'esito del Progetto e validazione della rendicontazione finale nella modalità indicata all'articolo C.4.c.del Bando.</p> <p>Il Contributo in conto capitale viene erogato in un'unica soluzione al Beneficiario da parte di Regione Lombardia a conclusione del Progetto dopo l'erogazione del saldo del Finanziamento e a seguito di adozione di specifico decreto di liquidazione.</p>
	<b>Durata totale (in mesi)</b>	La durata del Finanziamento è compresa tra i 36 e i 72 mesi.
	<b>Di cui durata preammortamento (in mesi)</b>	Massimo 24 mesi A tale durata si aggiunge il preammortamento tecnico necessario per raggiungere la prima scadenza utile successiva alla data di erogazione.
<b>TASSI</b>	<b>Tasso di interesse nominale annuo</b>	0,00%
	<b>Tasso di interesse preammortamento annuo</b>	0,00%
	<b>Spread</b>	Non previsto
	<b>Sanzioni</b>	<p>Sia nelle ipotesi di decadenza della concessione cui segua la risoluzione del contratto di Finanziamento, che nelle ipotesi di risoluzione del contratto di Finanziamento cui segua apposito provvedimento di Regione Lombardia, gli importi dovuti dal Beneficiario potranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento.</p> <p>Regione Lombardia si riserva altresì l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel</p>



			pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito secondo quanto previsto dall'art. 9 del d.lgs. n.123/98. La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento disposto da Regione Lombardia
	<b>Tasso di mora</b>		Nelle ipotesi di ritardato pagamento, gli importi dovuti saranno in ogni caso incrementati degli interessi moratori pari al tasso legale, a decorrere dalla data di originaria scadenza del pagamento sino a quella di effettiva restituzione delle somme dovute.
<b>SPESE</b>	<b>Spese per la stipula dei contratti</b>	<b>Istruttoria</b>	0
		<b>Spese per la gestione del rapporto</b>	
	<b>Gestione Pratica</b>	0	
	<b>Incasso rata</b>	0	
	<b>Invio comunicazioni</b>	0	
	<b>Spese per il recupero dei crediti e rimborso oneri</b>	Sono a carico del Beneficiario le spese sostenute da Finlombarda per il recupero del credito, unitamente agli interessi nella misura prevista per gli interessi di mora, dal giorno dell'esborso.	
	<b>Estinzione anticipata</b>	0	
	<b>Altro</b>	0	
<b>PIANO DI AMMORTAMENTO</b>	<b>Tipo di ammortamento</b>	Francese	
	<b>Tipologia di rata</b>	Costante	
	<b>Periodicità delle rate</b>	Semestrale	

- (1) In caso di acquisizione di garanzia reale sono a carico del Beneficiario i costi notarili per la costituzione delle garanzie.

Il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM) previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996) può essere consultato sul sito internet [www.finlombarda.it](http://www.finlombarda.it).



## Sezione 4. Clausole contrattuali

### Rinuncia

Il Beneficiario può rinunciare alla realizzazione del Progetto e all'Agevolazione concessa in qualsiasi momento. Per comunicare la rinuncia il Beneficiario dovrà inviare una PEC al Responsabile del procedimento di Regione Lombardia e a Finlombarda o, se disponibile, utilizzare l'apposito modulo di Bandi on line. In tal caso Regione Lombardia prenderà atto della rinuncia, pronunziando, per l'effetto, con apposito Provvedimento, la decadenza della concessione.

### Risoluzione del contratto di finanziamento

Il contratto di Finanziamento viene risolto da Finlombarda nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto degli obblighi previsti in tema di antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo ai sensi del d.lgs n. 231/2007 e ss.mm.ii. (Antiriciclaggio);
- b) indebita percezione del Finanziamento accertata con provvedimento giudiziale per dolo o colpa grave del Beneficiario;
- c) mancato pagamento di due rate consecutive del Finanziamento entro il trentesimo giorno successivo alla scadenza;
- d) in caso di assoggettamento del Beneficiario a fallimento o ad altre procedure concorsuali (specificatamente l'amministrazione straordinaria, la liquidazione coatta amministrativa, il concordato fallimentare e il concordato preventivo), o alla liquidazione volontaria; non costituiscono causa di risoluzione del contratto di Finanziamento, il concordato preventivo omologato ai sensi dell'art. 180 della Legge Fallimentare e l'accordo di ristrutturazione dei debiti omologato ai sensi dell'art. 182 bis della predette Legge;
- e) in caso di interdittiva antimafia;
- f) in caso di irregolarità dei pagamenti relativi ad altri rapporti di finanziamento del Beneficiario gestiti da Finlombarda riscontrata al momento dell'erogazione del saldo del Finanziamento e non sanata entro 60 giorni naturali e consecutivi dalle comunicazioni di cui all'articolo C.4.b comma 5 lettera c) del Bando.



Nei predetti casi, ad eccezione di quello di cui alla precedente lettera c), Regione Lombardia, a seguito della risoluzione del contratto di Finanziamento da parte del Finlombarda, provvederà a dichiarare la decadenza della concessione per l'intera Agevolazione.

Nell'ipotesi di cui alla precedente lettera c), Finlombarda invia formale comunicazione al Beneficiario, ricorrendo la fattispecie di cui all'art. 1186 del Codice Civile, per esigere il pagamento delle rate di Finanziamento in una unica soluzione, a seguito del venir meno delle condizioni dell'originario contratto di finanziamento per inadempimento. Esperiti i tentativi di recupero da parte di Finlombarda, in caso di mancato pagamento, Regione Lombardia procede conseguentemente al recupero delle somme erogate a titolo di Finanziamento.

### Decadenza

Regione Lombardia adotterà un apposito provvedimento di decadenza della concessione, totale o parziale, nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto entro il termine di 120 giorni naturali e consecutivi degli adempimenti post concessione previsti all'articolo C.4.a. comma 1 del Bando;
- b) in caso di irregolarità dei pagamenti relativi ad altri rapporti di finanziamento del Beneficiario gestiti da Finlombarda riscontrata al momento della stipula del contratto di Finanziamento e non sanata entro 60 giorni naturali e consecutivi dalla comunicazione di cui all'articolo C.4.a comma 2 del Bando;
- c) variazioni societarie che comportino il subentro di un nuovo soggetto per il quale non risulti il possesso



dei requisiti soggettivi previsti dal Bando all'art. A.3 o dei requisiti previsti dalla DGR n. 4456/2021, a seconda del momento in cui intervengano le predette variazioni societarie, ai sensi di quanto previsto all'articolo C.4.d del Bando;

d) mancato rispetto di uno o più degli obblighi generali indicati nel Bando all'art. D.1.a. comma 1.

Nei predetti casi, Finlombarda, a seguito del Provvedimento di Decadenza della concessione, provvederà a dichiarare risolto il contratto di Finanziamento (qualora già stipulato) e a richiedere l'immediata restituzione secondo le modalità ed i termini stabiliti nel provvedimento regionale (qualora sia stata erogata l'Agevolazione in tutto o in parte).

### **Riduzione del Finanziamento**

Fatto salvo il limite del 50% di cui all'art. D.1.a comma 1 lett. b) del Bando, qualora la spesa ammessa a seguito della verifica della rendicontazione risulti inferiore a quella ammessa in sede di concessione, l'Agevolazione potrà essere proporzionalmente rideterminata con decreto regionale, sempre nel rispetto della percentuale di copertura massima ammessa tra Finanziamento e Contributo e a condizione che, pena la decadenza, venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal Bando e agli obiettivi sostanziali del Progetto ammesso.

### **Estinzione anticipata**

È facoltà del Beneficiario rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il Finanziamento concesso secondo le modalità definite nel contratto di Finanziamento.

### **Tempi massimi di chiusura del rapporto**

Fermo quanto di seguito previsto, la chiusura del rapporto avviene il giorno del rimborso definitivo del Finanziamento e del pagamento di tutti gli oneri accessori. In caso di estinzione anticipata o di rinuncia (qualora siano state già erogate quote del Finanziamento) su richiesta del Beneficiario, Finlombarda provvede alla chiusura del rapporto entro 60 gg dalla ricezione della relativa richiesta.

### **Reclami**

Per eventuali contestazioni relative all'interpretazione ed applicazione del presente contratto di Finanziamento, il Beneficiario Finale può presentare reclamo a Finlombarda, all'attenzione del "Responsabile gestione reclami", tramite una delle seguenti modalità:

- a) tramite posta elettronica all'indirizzo: [reclami@finlombarda.it](mailto:reclami@finlombarda.it);
- b) tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: [finlombarda@pec.regione.lombardia.it](mailto:finlombarda@pec.regione.lombardia.it);
- c) inviando una comunicazione a mezzo raccomandata AR all'indirizzo di Finlombarda S.p.A. c.a. Responsabile Gestione Reclami, Via Taramelli, 12 - 20124 Milano.

Se il Beneficiario Finale non dovesse ritenersi soddisfatto della risposta o non l'abbia ricevuta nel termine di 60 giorni dalla richiesta, prima di ricorrere all'autorità giudiziaria, deve rivolgersi ad un organismo di mediazione tra quelli iscritti nell'apposito registro tenuto presso il Ministero della giustizia per esperire il tentativo obbligatorio di conciliazione.

A tal fine il Beneficiario Finale potrà, alternativamente rivolgersi ad uno dei seguenti organismi di mediazione:

1. all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), seguendo la procedura disciplinata sul sito <http://www.arbitrobancariofinanziario.it> o rivolgendosi alle Filiali della Banca d'Italia. L'Arbitro è competente a condizione che:

- l'importo richiesto non sia superiore ad euro 200.000,00 se il Beneficiario chiede una somma di denaro;
- in ogni caso e senza limiti di importo quando si chiede soltanto di accertare diritti, obblighi e facoltà;



- non siano trascorsi più di 12 mesi dalla presentazione del reclamo a Finlombarda;
- le controversie non siano relative a operazioni o comportamenti anteriori al sesto anno precedente alla data di presentazione del ricorso.

Le decisioni dell'ABF non sono vincolanti per le parti che hanno sempre la facoltà di ricorrere all'autorità giudiziaria.

2. al Conciliatore Bancario Finanziario, qualunque sia il valore della controversia, seguendo la procedura disciplinata sul sito del Conciliatore <http://www.conciliatorebancario.it>.

### LEGENDA

<b>Agevolazione</b>	Il Finanziamento e il Contributo concessi ed erogati ai sensi del Bando
<b>Bandi on line</b>	Il sistema informativo di Regione Lombardia per la gestione operativa del Bando, accessibile all'indirizzo <a href="http://www.bandiregione.lombardia.it">www.bandiregione.lombardia.it</a>
<b>Bando</b>	Il bando di cui al Decreto n. 4860 del 9 aprile 2021, con i relativi allegati
<b>Beneficiario</b>	Il soggetto destinatario delle agevolazioni concesse a valere sul Bando, ossia la PMI che, a seguito della presentazione di un progetto di sviluppo internazionale, viene ammessa all'Agevolazione
<b>Conclusione del Progetto</b>	Coincide con la data più recente dell'ultima quietanza del Progetto
<b>Contributo</b>	Il contributo a fondo perduto calcolato in percentuale delle spese ammissibili finalizzato a sostenere le spese di Progetto, concesso ed erogato da Regione Lombardia a ciascun Beneficiario
<b>Credit Scoring su dati storici</b>	Ai sensi della D.G.R. n. 4456/2021, si applica ai soggetti richiedenti che sono attivi da più tre anni e sono in possesso di almeno n. 2 bilanci ovvero n. 2 dichiarazioni fiscali alla data di presentazione della domanda. Si applica sulle misure regionali la cui agevolazione consiste nella concessione di contributi in conto capitale a rimborso con l'eccezione di quelli rivolti al supporto dell'avvio di impresa ("credit scoring per le start-up") e di quelli in cui la delibera che definisce l'intervento regionale preveda l'utilizzo di una specifica e differente metodologia (rappresentata puntualmente nella delibera medesima) motivata sulla base di particolari esigenze del mercato e/o dei soggetti destinatari dell'intervento regionale
<b>Credit Scoring per Start-Up</b>	Ai sensi della D.G.R. n. 4456/2021, si applica alle iniziative regionali rivolte al supporto dell'avvio di impresa nonché a qualsiasi iniziativa regionale nell'ambito della quale il soggetto richiedente abbia avviato la propria attività da non oltre tre anni e non sia in possesso di almeno n. 2 bilanci ovvero n. 2 dichiarazioni fiscali rispetto alla data di presentazione della domanda sulle misure regionali la cui



	agevolazione consiste nella concessione di contributi in conto capitale a rimborso, con l'eccezione di quelli in cui la delibera istitutiva dell'intervento regionale preveda l'utilizzo di una specifica e differente metodologia (rappresentata puntualmente nella delibera medesima) motivata sulla base di particolari esigenze del mercato e/o dei soggetti destinatari dell'intervento regionale
<b>Domanda</b>	La domanda di partecipazione all'Iniziativa Linea Internazionalizzazione Plus presentata tramite Bandi on line dal Soggetto Richiedente
<b>Finanziamento</b>	Il finanziamento concesso in attuazione del Bando ed erogato a titolo di finanziamento a tasso agevolato
<b>Fondo Internazionalizzazione</b>	Il fondo istituito con Legge Regionale n. 35/2016 a valere sul quale opera la Linea Internazionalizzazione Plus
<b>Garanzia</b>	La garanzia ai sensi dell'articolo C.3.d del Bando a garanzia dell'esatto e puntuale adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto di Finanziamento, come previsto dalla D.G.R. n. 4456/2021. Essa si configura come garanzia a scalare, in quanto verrà ridotta proporzionalmente in corrispondenza dei rimborsi effettuati dal Beneficiario in conformità al piano di ammortamento
<b>Impresa Consolidata</b>	Impresa che sia attiva da più tre anni e sia in possesso di almeno n. 2 bilanci ovvero n. 2 dichiarazioni fiscali rispetto alla data di presentazione della domanda
<b>Impresa Insolvente</b>	Ai sensi del Regolamento de minimis si definisce insolvente l'impresa oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o che si trova nelle condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori
<b>Linea</b>	La Linea di intervento Internazionalizzazione Plus a valere sul Fondo Internazionalizzazione
<b>Istruttoria</b>	Pratiche e formalità necessarie all'erogazione del finanziamento
<b>Piano di ammortamento</b>	Piano di rimborso del finanziamento con l'indicazione della composizione delle singole rate (quota capitale e quota interessi), calcolato al tasso definito nel contratto
<b>Piano di ammortamento "posticipato" o "francese"</b>	La rata prevede una quota capitale crescente e una quota interessi decrescente. All'inizio si pagano soprattutto interessi; a mano a mano che il capitale viene restituito, l'ammontare degli interessi diminuisce e la quota capitale aumenta

<b>PMI</b>	Le imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'allegato I del Regolamento (UE) n.651/2014 del 17 giugno 2014, che riprende la Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GUCE L 124 del 20 maggio 2003, pag. 36)
<b>Progetto</b>	Il progetto di sviluppo internazionale per il quale si richiede l'Agevolazione
<b>Provvedimento di Decadenza della concessione</b>	Il provvedimento amministrativo di ritiro dell'originario decreto di concessione, adottato da Regione Lombardia nei casi previsti dal Bando
<b>Quota capitale</b>	Quota della rata costituita dall'importo del finanziamento restituito
<b>Quota interessi</b>	Quota della rata costituita dall'importo degli interessi maturati
<b>Rata costante</b>	La somma tra quota capitale e quota interessi rimane uguale per tutta la durata del finanziamento
<b>Sede operativa</b>	Un'unità locale risultante da visura camerale corrispondente ad esempio a: impianto operativo o amministrativo – gestionale (es. laboratorio, officina, stabilimento, magazzino, deposito, ufficio, negozio, filiale, agenzia, centro di formazione, miniera, ecc..) nella quale l'impresa esercita stabilmente una o più attività economiche; tale sede può coincidere anche con la sede legale dell'impresa
<b>Soggetto Richiedente</b>	Il soggetto che presenta la Domanda
<b>Spread</b>	Maggiorazione applicata ai parametri di riferimento o di indicizzazione
<b>Start up</b>	L'impresa che abbia avviato la propria attività da non oltre tre anni e non sia in possesso di almeno n. 2 bilanci ovvero n. 2 dichiarazioni fiscali rispetto alla data di presentazione della domanda.
<b>Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)</b>	Indica il costo totale del finanziamento su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, ad esempio spese di istruttoria della pratica e di riscossione della rata. Alcune spese non sono comprese, per esempio quelle notarili
<b>Tasso di interesse di preammortamento</b>	Il tasso di interesse dovuto sulla somma finanziata per il periodo che va dalla data di stipula del finanziamento alla data di scadenza della prima rata
<b>Tasso di interesse nominale annuo</b>	Rapporto percentuale, calcolato su base annua, tra l'interesse (quale compenso del capitale prestato) e il capitale prestato



<b>TUB</b>	Il Testo Unico Bancario di cui al d.lgs. n. 385 del 1993 e ss.mm.ii
------------	---